

QUADRO SINOTTICO DI APPLICAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO

MODALITA' AFFIDAMENTO			Elementi di regolazione	Fase	Misura	Annessi
GARA	DIRETTO	IN HOUSE				
●	●	●	Lotti di affidamento (cfr. delibera 48/2017)	FASE PROPEDEUTICA	2	
Ø	Ø	Ø	Scelta della procedura di affidamento (obblighi EA)		2	
Ø	Ø	Ø	Contenuto dei contratti di servizio		2	
●	●		Disciplina beni strumentali e materiale rotabile		3 ÷ 10	
●	●	●	Contabilità regolatoria e separazione contabile		11 - 12	Annesso 3
O	O	O	Individuazione/allocazione dei rischi (Matrice)		13	Annesso 4
●			PEF simulato per affidamenti con gara		14	Annesso 5
	●	●	PEF simulato per affidamenti diretti o in house		15	Annesso 5
Ø	Ø	Ø	Determinazione obiettivi di efficienza ed efficacia		16	Annesso 7
Ø	Ø	Ø	Margine di utile ragionevole (WACC)		17	
Ø	Ø	Ø	Informazioni a disposizione dei vettori interessati	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	18	Annesso 6
●			Requisiti di partecipazione		19	
●			Criteri di aggiudicazione		20	
●			Trasferimento del personale		21	
O			PEF-contendente		22	Annesso 5
●			Termini di presentazione delle offerte		23	
●			Commissioni giudicatrici		24	
●	●	●	Monitoraggio delle prestazioni		25	
O	O	O	Verifica dell'equilibrio economico-finanziario		26	
Ø	Ø	Ø	Aggiornamento delle tariffe		27	
●	●	●	Revisione e modifiche contrattuali		28	

LEGENDA

- : la misura regolatoria si applica indifferentemente dalla forma di affidamento scelta (appalto - concessione)
- Ø: la misura regolatoria si applica in maniera differenziata in funzione della forma di affidamento scelta (appalto - concessione)
- O: la misura regolatoria si applica solo alla concessione

Prospetto 1 - CONTENUTO MINIMO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO - TRASPORTO FERROVIARIO

SEZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI REGOLATORI
<i>0 - Premesse</i>	Premesse	<i>Presupposti normativi e giuridici e regolamentari del Cds.</i>	
<i>1 - contenuti tecnico operativi</i>	Oggetto	Descrizione dei servizi, delle attività a essi connesse e strumentali e dell’ambito territoriale di applicazione con rimando al Programma di esercizio. Esplicita indicazione dell’eventuale diritto di esclusiva, delle modalità di finanziamento, con particolare riferimento alle modalità di riscossione dei proventi da traffico (gestione gross cost vs. net cost). Possono essere indicate le risultanze degli studi compiuti per la definizione dei servizi in affidamento, quali ad esempio: i flussi di passeggeri per direttrice, le reti di trasporto e relative interconnessioni (grafi), ecc..	Delibera ART 48/2017
	Durata	La durata è individuata, nel rispetto dei termini massimi previsti dalle norme di riferimento (art. 4, par. 3, e art. 5, par. 3bis, 4ter e 6, del regolamento (CE) 1370/2007; art. 18, comma 1, del d.lgs. 422/1997), in relazione ai rischi allocati alle parti contrattuali (cfr. matrice dei rischi), in modo da non risultare distortiva della concorrenza, nonché agli investimenti previsti dal Cds, al fine di consentire il recupero in funzione delle relative modalità di ammortamento adottate (cfr. PEF).	
	Proroga / Rinnovo	La possibilità di proroga è individuata nel rispetto dei termini massimi previsti dall’art. 4, par. 4, del regolamento (CE) 1370/2007, specificando il termine finale di cessazione della stessa. La possibilità di estensione della durata del Cds, in caso di provvedimento di emergenza finalizzato a garantire la continuità di servizio, non può essere superiore a 2 anni (art. 5, par. 5 del regolamento (CE) 1370/2007) e deve essere motivata nell’ambito della relazione ex art. 34, comma 20, del d.l. 179/2012.	
	Programma di Esercizio	Il programma di esercizio, possibile oggetto di specifico allegato al Cds e ivi richiamato, descrive almeno linee, periodicità, orari e fermate obbligatorie, produzione chilometrica annua, posti offerti, posti offerti*km, tipologia materiale rotabile impiegato in linea (caratteristiche generali).	
	Modifiche temporanee al servizio o soppressioni	Possibili cause di interruzione/modifica temporanea del servizio, disciplinadone ove possibile le modalità di gestione. Nel caso di modifiche temporanee (durata massima da definire), definizione dell’informatica immediata ai referenti del contratto stesso e agli utenti. In caso di soppressioni, previsione di un servizio sostitutivo da effettuarsi entro un determinato periodo di tempo definiti attraverso la predisposizione di un “Piano d’intervento” relativo a servizi sostitutivi in caso di soppressione totale o parziale delle corse ai sensi della delibera 16/2018.	Delibera ART 16/2018
	Modifiche permanenti	Definizione delle condizioni al cui verificarsi, ferma restando la verifica dell’equilibrio economico del Cds, si rende necessaria una revisione contrattuale e/o rinegoziazione delle clausole vigenti, con riferimento a parametri di natura quantitativa (programma di esercizio), qualitativa (prestazioni minime dell’IA) ed economica (PEF). Per ogni parametro, è definita la soglia di riferimento (franchigia): non sono da considerare cause di revisione contrattuale le rimodulazioni di natura quantitativa (programma di esercizio) o le modifiche qualitative (prestazioni) che non incidono significativamente sul PEF e/o che non superano tali soglie. Il realizzarsi di eventi non previsti o non prevedibili al momento della sottoscrizione del Cds può comportare esclusivamente l’adozione di modifiche contrattuali non sostanziali, in applicazione dei principi del diritto dell’Unione europea. Definizione delle procedure e tempistiche per la richiesta di modifica del programma di esercizio da parte dell’IA. Tali procedure possono essere oggetto di allegato al Cds. Definizione delle condizioni e modalità di coinvolgimento dell’utenza in caso di modifica del programma di esercizio, assicurando, almeno, che l’informazione all’utenza sia resa tempestivamente e attraverso ogni idoneo canale di comunicazione dell’IA.	
	Materiale rotabile e manutenzione	Caratteristiche del parco mezzi: tipologia, quantità, anzianità, sistemi in dotazione (wi fi, videosorveglianza, indicatore fermata, ecc.), accessibilità PMR, classe ambientale, ecc. Programma di manutenzione programmata. L’onere per il mantenimento e il rinnovo del materiale rotabile e degli impianti, con esclusione delle manutenzioni straordinarie degli impianti e delle infrastrutture di proprietà pubblica, è a carico dell’IA, secondo gli standard qualitativi e di innovazione tecnologica definiti dall’EA, ove questi non ricorrono alla locazione senza conducente. Il parco veicolare può essere oggetto di allegato. Tutti i veicoli devono essere dotati di sistemi elettronici per il conteggio dei passeggeri o di altre tecnologie utili per la rilevazione della domanda.	
	Rendicontazione dei servizi	Disciplina del sistema di monitoraggio del servizio svolto, con definizione di modalità, responsabilità e tempi di rilevazione, reportistica da produrre di natura economica, tecnico-gestionale, qualitativa. Il Cds disciplina le modalità di accesso da parte dell’EA al sistema informatico per il monitoraggio automatico. La rendicontazione deve consentire all’EA di determinare, con cadenza almeno trimestrale, il consuntivo delle corse effettivamente svolte dall’IA (come da relativa dichiarazione), identificando: - la differenza rispetto alle corse programmate, al netto di eventuali corse aggiuntive (autorizzate) e soppresse; - la differenza rispetto alle corse certificate dal sistema di monitoraggio automatizzato (ove presente) - le prestazioni qualitative del servizio in termini almeno di regolarità e puntualità, sulla base di parametri di valutazione predefiniti dall’EA nel Cds (vd. anche sezione 3)	Delibera ART 16/2018
	Obblighi del gestore alla scadenza del contratto	Obblighi del gestore uscente alla scadenza del periodo di validità contrattuale nei confronti dell’EA e/o del nuovo gestore, tra cui obblighi informativi, messa a disposizione di asset strategici (es. materiale rotabile, beni immobili, punti vendita, emettitrici), condizioni operative di subentro del nuovo gestore (es. titoli di viaggio emessi con validità oltre la data di subentro), eventuale clausola sociale. I beni strumentali allo svolgimento del servizio (in particolare se essenziali/indispensabili) possono essere oggetto di allegato.	
<i>2 - contenuti economici</i>	Corrispettivi	Corrispettivo riconosciuto dall’EA al IA, a fronte dell’erogazione di servizi connotati da OSP, determinato in modo da assicurarne la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle parti. Disciplina del metodo di calcolo e di verifica periodica, almeno al termine di ogni periodo regolatorio. Per i servizi ferroviari, si adottano i criteri di contabilità regolatoria e gli schemi di rendicontazione di cui alla delibera 66/2018	Delibera ART 48/2017 Delibera ART 120/2018
	Modalità e tempi di pagamento	Modalità e tempistiche per il pagamento dei corrispettivi: composizione rate, saldo, rispetto degli standard di qualità, definizione penali e detrazioni.	
	Interessi di mora	Interessi da riconoscere in caso di ritardato pagamento. Gli interessi moratori nelle transazioni commerciali sono dovuti dal debitore per il ritardo nel pagamento del proprio debito (debitore in mora) sulla base di un contratto stipulato con un fornitore di beni o servizi.	
	Canone ed altri costi di infrastruttura	Cfr. criteri di contabilità regolatoria e schemi di rendicontazione di cui alla delibera 66/2018	Delibera ART 120/2018
	Politica Tariffaria e misure antievasione	Quadro tariffario vigente, compresi eventuali aumenti concordati/deliberati/programmati, agevolazioni e riduzioni tariffarie per specifiche categorie di utenza; meccanismi di aggiornamento previsti; modalità aggiornamento delle tariffe; condizioni e modalità di ripartizione tariffaria in presenza di bigliettazione integrata. Tali informazioni possono essere oggetto di specifico allegato. Descrizione delle modalità di contrasto dell’evasione tariffaria e relativi obiettivi di recupero.	
	Matrice dei rischi e misure di mitigazione	Matrice determinata dall’EA, contenente l’allocazione dei rischi tra le parti, nonché eventuali misure di mitigazione previste per attenuare l’impatto al verificarsi dell’evento cui è associato il rischio. Descrizione nel Cds e relativo (eventuale) allegato.	
	Obiettivi di efficacia e efficienza e meccanismi incentivanti	Obiettivi di miglioramento del servizio, economici, di sistema, di sostenibilità, stabiliti dall’EA, espressi sotto forma di parametri ed indicatori tecnico-economici quantificabili, verificabili e confrontabili, da raggiungere nell’arco di durata del Cds. L’EA definisce inoltre il sistema di incentivi e penali legati al raggiungimento degli stessi obiettivi.	Delibera ART 16/2018 Delibera ART 120/2018

Prospetto 1 - CONTENUTO MINIMO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO - TRASPORTO FERROVIARIO

SEZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI REGOLATORI
2 - contenuti economici	Equilibrio economico-finanziario e rimodulazione del PEF	Il Piano economico finanziario (PEF), oggetto di possibile allegato, deve dimostrare la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, nonché il rendimento per l'intero periodo di validità contrattuale. Il CdS prevede il processo di verifica ed eventuale rideterminazione dell'equilibrio economico-finanziario ad ogni periodo regolatorio, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera ART n. 66/2018 al fine di rilevare eventuali sovraeconomie e sottocompensazioni e determinare le modalità di recupero delle sovraeconomie, al netto dei meccanismi incentivanti e della revisione della politica tariffaria o del programma di esercizio in caso di sottocompensazioni.	Delibera ART 120/2018
	Politica investimenti per rinnovo del materiale rotabile, per innovazione tecnologica, etc..	Disciplina del piano di sostituzione progressiva del materiale rotabile (per età e classe ambientale) e del piano investimenti per innovazione tecnologica (rilevazione automatizzata contapasseggeri, diagnostica a bordo, videosorveglianza, attrezzaggio per PMR, wi-fi, ecc.), ove presenti. Il PEF, tenendo conto del materiale acquisito con fondi pubblici, deve dimostrare investimenti per il rinnovo del materiale rotabile (mediante nuovi acquisti, locazioni o leasing) non inferiori al 10% del corrispettivo contrattuale. I Piani sono possibile oggetto di specifico allegato. Principio per il quale l'EA paga solo per gli investimenti realmente effettuati e non per quelli programmati.	
	Altri ricavi	Disciplina della facoltà per l'affidatario di realizzare iniziative di valorizzazione commerciale del materiale rotabile, delle infrastrutture o altro, con riserva a favore dell'EA di spazi per divulgazione informazioni (es. promozione del territorio o con carattere di urgenza).	
3 - contenuti qualitativi	Politica della qualità Carta dei Servizi e modalità di coinvolgimento degli utenti	Disciplina dell'obbligo dell'IA di redigere e pubblicizzare la "Carta della qualità dei servizi" (possibile schema allegato al CdS) d'intesa con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, recante gli standard di qualità e di quantità delle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclami, osservazioni o proposte e quelle per adire a vie riconciliative. L'EA monitora il rispetto dei parametri stabiliti nella Carta, mediante istituzione di una sessione (almeno) annuale di verifica con l'IA, le associazioni dei consumatori, nella quale si analizzano reclami, proposte ed osservazioni, identificando le modalità di modifica degli standard in maniera migliorativa (cfr. art. 2, comma 461, lettera a), della legge 244/2007).	Delibera ART 16/2018
	Condizioni Minime di Qualità dei servizi (CMQ)	Fattori di qualità e relativi indicatori, disciplinando modi, responsabilità e tempi di rilevazione e definendo i livelli e le condizioni minime (CMQ) in conformità alla delibera 16/2018, nonché le penali per mancato adempimento o le premialità. Ai sensi della delibera, le CMQ riguardano in particolare: - l'offerta di servizio (capacità, regolarità, puntualità); - l'informazione all'utenza (completezza e trasparenza); - i canali di vendita (accessibilità commerciale), nel rispetto anche di quanto previsto dall'art. 1, comma 167, della legge 124/2017; - la pulizia e la sicurezza a bordo; - l'accessibilità, anche delle PMR. Le CMQ (e relative penali/premi) sono possibile oggetto di specifico allegato al CdS. Previsione che livelli qualitativi e quantitativi dei servizi siano sottoposti ad una valutazione periodica, ad intervalli coincidenti con i periodi regolatori. Tale valutazione riguarda anche l'adeguatezza alle esigenze dell'utenza dei parametri ed indicatori qualitativi e quantitativi del servizio erogato fissati nel CdS, da effettuarsi con la partecipazione delle associazioni dei consumatori.	Delibera ART 16/2018
	Diritti minimi degli utenti	Modalità di gestione dei reclami, con particolare riferimento ai diritti di rimborso o indennizzo da parte degli utenti, come riportati nella Carta dei servizi (vd. sopra), nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 461, della legge 244/2007 e all'art. 1, commi 168 e 169, della legge 124/2017. Disciplina degli obblighi dell'IA verso le persone a mobilità ridotta.	Delibera ART 106/2018
	Monitoraggio dei servizi	Monitoraggio della domanda, dell'offerta, dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, inclusa la disciplina del conteggio passeggeri con modalità manuali o automatiche ai sensi dell'art 27 comma 11-ter del d.l. 50/2017. Determinazione delle modalità e cadenza delle operazioni di monitoraggio ivi comprese le indagini di customer satisfaction (in capo all'affidatario) e verifica (in capo all'EA) in conformità con quanto disciplinato dalla del. ART n. 16/2018. Obbligo dell'affidatario a partecipare alle consultazioni organizzate dall'EA in fase di progettazione delle specifiche di indagine e analisi delle risultanze delle rilevazioni e di pianificazione delle azioni conseguenti	Delibera ART 16/2018
4 - Clausole Generali	Sistema dei premi e delle penalità - sistema di riduzione/mitigazione delle medesime	Sistema di premi e penali connesso agli adempimenti contrattuali, comprese le prestazioni di servizio minime (indicatori e raggiungimento dei livelli soglia-obiettivo fissati). Possono essere stabilite modalità di mitigazione delle penali.	Delibera ART 16/2018 Delibera 120/2018
	Comitato Tecnico di Gestione del Contratto	Composizione: numero dispari di rappresentanti dell'IA, tra cui il direttore o il responsabile dell'esercizio, e dello stesso EA, cui spetta la nomina del presidente del Comitato. Funzioni: assistenza alle parti nell'applicazione permanente del CdS, con particolare riferimento alle seguenti tematiche: a) adempimento delle clausole contrattuali; b) monitoraggio dei dati, anche al fine di verificare il rispetto degli obiettivi di prestazione definiti nel contratto medesimo; c) verifica dell'equilibrio economico-finanziario del contratto, compreso lo stato di attuazione degli eventuali investimenti previsti; d) prevenzione e soluzione delle controversie, compresa l'eventuale definizione delle penali applicabili in caso di inadempimento contrattuale, nel rispetto di quanto comunque già previsto e specificato nel CdS. Definizione delle modalità di funzionamento (e.g. convocazione delle riunioni, partecipazione dei rappresentanti e relativi oneri, poteri decisionali e attuativi, redazione e condivisione dei verbali), prevedendo la possibilità di avvalersi della collaborazione di esperti, con funzioni consultive, nominati di comune accordo tra le parti.	
	Subaffidamento e divieto di cessione	Elencazione dei servizi da subaffidare, definizione della procedura (autorizzazione da parte dell'EA) e fissazione della quota ammissibile (percentuale su importo contratto). Requisiti del subaffidatario. Eventuale divieto di cessione a Terzi del servizio affidato.	
	Trasparenza e Piano di Accesso al Dato	Modalità di pubblicazione e utilizzo dei dati/informazioni, nel rispetto di uno specifico Piano di accesso al dato, possibile oggetto di allegato, definito attraverso la consultazione dei principali stakeholders (far cui le associazioni dei consumatori), che permetta la massima trasparenza e accessibilità dei dati e dei risultati di gestione. La disponibilità dei dati (in formato editabile) è subordinata al rispetto dei vincoli sul trattamento dei dati personali e delle informazioni non ostensibili per segretezza industriale.	Delibera ART 16/2018
	Controversie tra le Parti	Individuazione del Foro competente e modalità per tentativo di conciliazione tra le parti.	
	Garanzie	Disciplina di cauzione e copertura assicurativa (tipologia e percentuale rispetto a valore annuo) prestata dall'IA a garanzia degli impegni assunti e del risarcimento di eventuali danni a persone o cose, prodotti nell'espletamento del servizio.	
	Penali per inadempienze contrattuali	Importi e modalità di pagamento delle penali in caso di mancata osservanza del contratto.	
	Modalità di Risoluzione del contratto	Inadempimenti che, se non risolti nei tempi stabiliti, possono dare luogo alla risoluzione del CdS, anche con riferimento alla delibera ART n. 16/2018 Misura 4.	Delibera ART 16/2018
	Gestione del personale	Obblighi dell'IA in merito alla presenza, requisiti, qualifica, norme comportamentali del personale addetto verso l'utenza, ai contratti di lavoro applicati (nazionale e integrativi), verifiche/azioni dell'EA in caso di inadempimento. Il personale dell'IA è riportato in un elenco, periodicamente aggiornato (secondo schema possibile oggetto di allegato al CdS). L'inadempimento degli obblighi previsti (compresa la clausola sociale) in corso di esecuzione del contratto rileva come causa di risoluzione del rapporto e deve prevedere apposite e congrue penali e clausole risolutive.	
	Altre clausole previste dalla normativa	Esempio: Codice Etico, Riservatezza, Sistemi di gestione della qualità aziendale, dell'ambiente, della salute e sicurezza del lavoro (eventuali certificazioni).	

Prospetto 2 - CONTENUTO MINIMO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO - TRASPORTO SU STRADA

SEZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI REGOLATORI
0 - Premesse	Premesse	<i>Presupposti normativi e giuridici e regolamentari del CdS.</i>	
1 - contenuti tecnico operativi	Oggetto	Descrizione dei servizi, delle attività a essi connesse e strumentali e dell'ambito territoriale di applicazione con rimando al Programma di esercizio. Esplicita indicazione dell'eventuale diritto di esclusiva, delle modalità di finanziamento, con particolare riferimento alle modalità di riscossione dei proventi da traffico (gestione gross cost vs. net cost), ai sensi di quanto in materia disposto dalla delibera 48/2017. Possono essere indicate le risultanze degli studi compiuti per la definizione dei servizi in affidamento, quali ad esempio: i flussi di passeggeri per direttrice, le reti di trasporto e relative interconnessioni (grafi), ecc.	Delibera ART 48/2017
	Durata	La durata è individuata, nel rispetto dei termini massimi previsti dalle norme di riferimento (art. 4, par. 3, e art. 5, par. 3bis, 4ter e 6, del regolamento (CE) 1370/2007; art. 18, comma 1, del d.lgs. 422/1997,) in relazione ai rischi allocati alle parti contrattuali (cfr. matrice dei rischi), in modo da non risultare distortiva della concorrenza, nonché agli investimenti previsti dal CdS, al fine di consentirne il recupero in funzione delle relative modalità di ammortamento adottate (cfr. PEF).	
	Proroga	La possibilità di proroga è individuata nel rispetto dei termini massimi previsti dall'art. 4, par. 4, del regolamento (CE) 1370/2007, specificando il termine finale di cessazione della stessa. La possibilità di estensione della durata del CdS, in caso di provvedimento di emergenza finalizzato a garantire la continuità di servizio, non può essere superiore a 2 anni (art. 5, par. 5 del regolamento (CE) 1370/2007) e deve essere motivata nell'ambito della relazione ex art. 34, comma 20, del d.l. 179/2012.	
	Programma di Esercizio	Il programma di esercizio, possibile oggetto di specifico allegato al CdS e ivi richiamato, descrive almeno linee, periodicità, orari e fermate obbligatorie, produzione chilometrica annua, posti offerti, posti offerti*km, tipologia materiale rotabile impiegato in linea (caratteristiche generali).	
	Modifiche temporanee al servizio o soppressioni	Possibili cause di interruzione/modifica temporanea del servizio, disciplinandone ove possibile le modalità di gestione. Nel caso di modifiche temporanee (durata massima da definire), definizione dell'informativa immediata ai referenti del contratto stesso e agli utenti. In caso di soppressioni, previsione di un servizio sostitutivo da effettuarsi entro un determinato periodo di tempo.	
	Modifiche permanenti	Definizione delle condizioni al cui verificarsi, ferma restando la verifica dell'equilibrio economico del CdS, si rende necessaria una revisione contrattuale e/o rinegoziazione delle clausole vigenti, con riferimento a parametri di natura quantitativa (programma di esercizio), qualitativa (prestazioni minime dell'IA) ed economica (PEF). Per ogni parametro, è definita la soglia di riferimento (franchigia): non sono da considerare cause di revisione contrattuale le rimodulazioni di natura quantitativa (programma di esercizio) o le modifiche qualitative (prestazioni) che non incidono significativamente sul PEF e/o che non superano tali soglie. Il realizzarsi di eventi non previsti o non prevedibili al momento della sottoscrizione del CdS può comportare esclusivamente l'adozione di modifiche contrattuali non sostanziali, in applicazione dei principi del diritto dell'Unione europea. Definizione delle procedure e tempistiche per la richiesta di modifica del programma di esercizio da parte dell'IA. Tali procedure possono essere oggetto di allegato al CdS. Definizione delle condizioni e modalità di coinvolgimento dell'utenza in caso di modifica del programma di esercizio, assicurando, almeno, che l'informazione all'utenza sia resa tempestivamente e attraverso ogni idoneo canale di comunicazione dell'IA.	
	Parco mezzi e manutenzione	Caratteristiche del parco mezzi: tipologia, quantità, anzianità, sistemi in dotazione (wi fi, videosorveglianza, indicatore fermata, ecc.), accessibilità PMR, classe ambientale, ecc. Programma di manutenzione programmata. L'onere per il mantenimento e il rinnovo del materiale rotabile e degli impianti, con esclusione delle manutenzioni straordinarie degli impianti e delle infrastrutture di proprietà pubblica, è a carico dell'IA, secondo gli standard qualitativi e di innovazione tecnologica definiti dall'EA, ove questi non ricorrono alla locazione senza conducente. Il parco veicolare può essere oggetto di allegato. I veicoli aventi più di 8 posti, alimentati a benzina o gasolio, devono possedere caratteristiche antinquinamento pari o superiori a Euro 2. Tutti i veicoli devono essere dotati di sistemi elettronici per il conteggio dei passeggeri o di altre tecnologie utili per la rilevazione della domanda, nonché di sistemi satellitari per il monitoraggio elettronico del servizio. I mezzi immatricolati devono essere dotati di sistemi di bigliettazione elettronica.	
	Rendicontazione dei servizi	Disciplina del sistema di monitoraggio del servizio svolto, con definizione di modalità, responsabilità e tempi di rilevazione, reportistica da produrre di natura economica, tecnico-gestionale, qualitativa. Il CdS disciplina le modalità di accesso da parte dell'EA al sistema informatico per il monitoraggio automatico. La rendicontazione deve consentire all'EA di determinare, con cadenza almeno trimestrale, il consuntivo delle corse effettivamente svolte dall'IA (come da relativa dichiarazione), identificando: - la differenza rispetto alle corse programmate, al netto di eventuali corse aggiuntive (autorizzate) e sopprese; - la differenza rispetto alle corse certificate dal sistema AVM (ove presente) - le prestazioni qualitative del servizio in termini almeno di regolarità e puntualità, sulla base di parametri di valutazione predefiniti dall'EA nel CdS (vd. anche sezione 3)	
	Obblighi del gestore alla scadenza del contratto	Obblighi del GU alla scadenza del periodo di validità contrattuale nei confronti dell'EA e/o dell'IA, tra cui obblighi informativi, messa a disposizione di asset strategici (es. materiale rotabile, beni immobili, paline di fermata, punti vendita, emettitrici), condizioni operative di subentro dell'IA (es. titoli di viaggio emessi con validità oltre la data di subentro), eventuale clausola sociale. I beni strumentali allo svolgimento del servizio (in particolare se essenziali/indispensabili) possono essere oggetto di allegato.	
2 - contenuti economici	Corrispettivi	Corrispettivo riconosciuto dall'EA al IA, a fronte dell'erogazione di servizi connotati da OSP, determinato in modo da assicurarne la sostenibilità economico-finanziaria, tenuto conto dei rischi, commerciali e gestionali, correttamente attribuibili a ciascuna delle parti. Disciplina del metodo di calcolo e di verifica periodica, almeno al termine di ogni periodo regolatore.	Delibera ART 48/2017
	Modalità e tempi di pagamento	Modalità e tempistiche per il pagamento dei corrispettivi: composizione rate, saldo, rispetto degli standard di qualità, definizione penali e detrazioni.	
	Interessi di mora	Interessi da riconoscere in caso di ritardato pagamento. Gli interessi moratori nelle transazioni commerciali sono dovuti dal debitore per il ritardo nel pagamento del proprio debito (debitore in mora) sulla base di un contratto stipulato con un fornitore di beni o servizi.	
	Canoni ed altri costi di infrastruttura	In caso di beni/infrastrutture in locazione, disciplina di canoni e modalità di locazione, comprese le modalità di mantenimento in buono stato dei medesimi beni.	
	Politica tariffaria e misure antievasione	Quadro tariffario vigente, compresi eventuali aumenti concordati/deliberati/programmati, agevolazioni e riduzioni tariffarie per specifiche categorie di utenza; meccanismi di aggiornamento previsti; modalità aggiornamento delle tariffe; condizioni e modalità di ripartizione tariffaria in presenza di bigliettazione integrata. Tali informazioni possono essere oggetto di specifico allegato al CdS. Descrizione delle modalità di contrasto dell'evasione tariffaria e i relativi obiettivi di recupero. Definizione dell'organizzazione delle modalità e dei canali di vendita, oggetto di eventuale allegato.	
	Matrice dei rischi e misure di mitigazione	Matrice determinata dall'EA, contenente l'allocazione dei rischi tra le parti, nonché eventuali misure di mitigazione previste per attenuare l'impatto al verificarsi dell'evento cui è associato il rischio. Descrizione nel CdS e relativo (eventuale) allegato.	
	Obiettivi di efficacia e efficienza e meccanismi incentivanti	Obiettivi di miglioramento del servizio (economici, di sistema, di sostenibilità, ecc.) stabiliti dall'EA, espressi sotto forma di parametri ed indicatori tecnico-economici quantificabili, verificabili e confrontabili, da raggiungere nell'arco di durata del CdS. L'EA definisce inoltre il sistema di incentivi e penali legati al raggiungimento degli stessi obiettivi.	

Prospetto 2 - CONTENUTO MINIMO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO - TRASPORTO SU STRADA

SEZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI REGOLATORI
2 - contenuti economici	Equilibrio economico-finanziario e rimodulazione del PEF	Il Piano economico finanziario (PEF), oggetto di possibile allegato, deve dimostrare la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economico e sostenibilità finanziaria, nonché il rendimento per l'intero periodo di validità contrattuale. Il CdS prevede il processo di verifica ed eventuale rideterminazione dell'equilibrio economico-finanziario ad ogni periodo regolatorio, al fine di rilevare eventuali sovraeconomie e sottocompensazioni e determinare le modalità di recupero delle sovraeconomie, al netto dei meccanismi incentivanti e della revisione della politica tariffaria o del programma di esercizio in caso di sottocompensazioni.	
	Politica investimenti per rinnovo del materiale rotabile, per innovazione tecnologica, etc..	Disciplina del piano di sostituzione progressiva del materiale rotabile (per età e classe ambientale) e del piano investimenti per innovazione tecnologica (rilevazione automatizzata contapasseggeri, Automatic Vehicle Monitoring, diagnostica a bordo, videosorveglianza, attrezzaggio per PMR, wi-fi, ecc.), ove presenti. Il PEF, tenendo conto del materiale acquisito con fondi pubblici, deve dimostrare investimenti per il rinnovo del materiale rotabile (mediante nuovi acquisti, locazioni o leasing) non inferiori al 10% del corrispettivo contrattuale. I Piani sono possibile oggetto di specifico allegato.	
	Altri ricavi	Disciplina della facoltà per l'affidataria di realizzare iniziative di valorizzazione commerciale del materiale rotabile, delle infrastrutture o altro, con riserva a favore dell'EA di spazi per divulgazione informazioni (es. promozione del territorio o con carattere di urgenza).	
3 - contenuti qualitativi	Politica della qualità Carta dei Servizi e modalità di coinvolgimento degli utenti	Disciplina dell'obbligo dell'IA di redigere e pubblicizzare la "Carta della qualità dei servizi" (possibile schema allegato al CdS) d'intesa con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, recante gli standard di qualità e di quantità delle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclami, osservazioni o proposte degli utenti e quelle per adire a vie riconciliative. L'EA monitora il rispetto dei parametri stabiliti nella Carta, mediante istituzione di una sessione (almeno) annuale di verifica con l'IA e le associazioni dei consumatori, nella quale si analizzano reclami, proposte ed osservazioni, identificando le modalità di modifica degli standard in maniera migliorativa (cfr. art. 2, comma 461, lettera a), della legge 244/2007).	
	Condizioni Minime di Qualità dei servizi (CMQ)	Fattori di qualità e relativi indicatori, disciplinando modi, responsabilità e tempi di rilevazione e definendo i livelli e le condizioni minime (CMQ), nonché le penali per mancato adempimento o le premialità. Ai sensi della delibera, le CMQ riguardano in particolare: - l'offerta di servizio (capacità, regolarità, puntualità); - l'informazione all'utenza (completezza e trasparenza); - i canali di vendita (accessibilità commerciale), nel rispetto anche di quanto previsto dall'art. 1, comma 167, della legge 124/2017; - la pulizia e la sicurezza a bordo; - l'accessibilità, anche delle PMR. Le CMQ (e relative penali/premi) sono possibile oggetto di specifico allegato al CdS. Previsione che livelli qualitativi e quantitativi dei servizi siano sottoposti ad una valutazione periodica, ad intervalli coincidenti con i periodi regolatori. Tale valutazione riguarda anche l'adeguatezza alle esigenze dell'utenza dei parametri ed indicatori qualitativi e quantitativi del servizio erogato fissati nel CdS, da effettuarsi con la partecipazione delle associazioni dei consumatori.	
	Diritti minimi degli utenti	Modalità di gestione dei reclami, con particolare riferimento ai diritti di rimborso o indennizzo da parte degli utenti, come riportati nella Carta dei servizi, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 461, della legge 244/2007 e all'art. 1, commi 168 e 169, della legge 124/2017. Disciplina degli obblighi dell'IA verso le persone a mobilità ridotta.	
	Monitoraggio dei servizi	Modalità di monitoraggio della domanda, dell'offerta, dell'efficacia, dell'efficienza e di altre eventuali prestazioni di servizio pre-definiti dall'EA, inclusa la disciplina del conteggio passeggeri con modalità manuali o automatiche ai sensi dell'art 27 comma 11-ter del d.l. 50/2017. Modalità e cadenza delle operazioni di monitoraggio (in capo all'IA) e verifica (in capo all'EA). Il sistema di monitoraggio (indicatori) è possibile oggetto di specifico allegato al CdS.	
	Sistema dei premi e delle penali - sistema di riduzione/mitigazione delle medesime	Sistema di premi e penali connesso agli adempimenti contrattuali, comprese le prestazioni di servizio minime (indicatori e raggiungimento dei livelli soglia-obiettivo fissati); possono essere stabilite modalità di mitigazione delle penali.	
4 - Clausole Generali	Comitato tecnico di gestione	Composizione: numero dispari di rappresentanti dell'IA, tra cui il direttore o il responsabile dell'esercizio, e dello stesso EA, cui spetta la nomina del presidente del Comitato. Funzioni: assistenza alle parti nell'applicazione permanente del CdS, con particolare riferimento alle seguenti tematiche: a) adempimento delle clausole contrattuali; b) monitoraggio dei dati, anche al fine di verificare il rispetto degli obiettivi di prestazione definiti nel contratto medesimo; c) verifica dell'equilibrio economico-finanziario del contratto, compreso lo stato di attuazione degli eventuali investimenti previsti; d) prevenzione e soluzione delle controversie, compresa l'eventuale definizione delle penali applicabili in caso di inadempimento contrattuale, nel rispetto di quanto comunque già previsto e specificato nel CdS. Definizione delle modalità di funzionamento (e.g. convocazione delle riunioni, partecipazione dei rappresentanti e relativi oneri, poteri decisionali e attuativi, redazione e condivisione dei verbali), prevedendo la possibilità di avvalersi della collaborazione di esperti, con funzioni consultive, nominati di comune accordo tra le parti.	
	Subaffidamento e divieto di cessione	Elencazione dei servizi da subaffidare, definizione della procedura (autorizzazione da parte dell'EA) e fissazione della quota ammissibile (percentuale su importo contratto). Requisiti del subaffidatario. Eventuale divieto di cessione a Terzi del servizio affidato.	
	Trasparenza e Piano di accesso al dato	Modalità di pubblicazione e utilizzo dei dati/informazioni, nel rispetto di uno specifico Piano di accesso al dato, possibile oggetto di allegato, definito attraverso la consultazione dei principali stakeholders (far cui le associazioni dei consumatori), che permetta la massima trasparenza e accessibilità dei dati e dei risultati di gestione. La disponibilità dei dati (in formato editabile) è subordinata al rispetto dei vincoli sul trattamento dei dati personali e delle informazioni non ostensibili per segretezza industriale.	
	Controversie tra le parti	Individuazione del Foro competente e modalità per tentativo di conciliazione tra le parti.	
	Garanzie	Disciplina di cauzione e copertura assicurativa (tipologia e percentuale rispetto a valore annuo) prestata dall'IA a garanzia degli impegni assunti e del risarcimento di eventuali danni a persone o cose, prodotti nell'espletamento del servizio.	
	Penali per inadempienze contrattuali	Importi e modalità di pagamento delle penali in caso di mancata osservanza del contratto.	
	Modalità di risoluzione del contratto	Inadempimenti che, se non risolti nei tempi stabiliti, possono dare luogo alla risoluzione del CdS.	
	Gestione del personale	Obblighi dell'IA in merito alla presenza, requisiti, qualifica, norme comportamentali del personale addetto verso l'utenza, ai contratti di lavoro applicati (nazionale e integrativi), verifiche/azioni dell'EA in caso di inadempimento. Il personale dell'IA è riportato in un elenco, periodicamente aggiornato (secondo schema possibile oggetto di allegato al CdS). L'inadempimento degli obblighi previsti (compresa la clausola sociale) in corso di esecuzione del contratto rileva come causa di risoluzione del rapporto e deve prevedere apposite e congrue penali e clausole risolutive.	
	Altre clausole previste dalla normativa	Esempio: Codice Etico, Riservatezza, Sistemi di gestione della qualità aziendale, dell'ambiente, della salute e sicurezza del lavoro (eventuali certificazioni).	

CONTRATTO DI SERVIZIO		ENTE AFFIDANTE							
		CONTO ECONOMICO - SCHEMA SEMPLIFICATO							
OPERATORE		Trasporto di persone con OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO					Altre attività commerciali incluse nel Contratto di Servizio (specificare nelle Note)	TOTALE	NOTE
ANNO		AUTOBUS (urbano)	AUTOBUS (extra urbano)	FILOBUS	TRAM	METROPOLITANA			
1.1	Ricavi da servizi di trasporto								
1.2	Ricavi da corrispettivi del Contratto di Servizio TPL								
1.3	Ricavi da altre compensazioni pubbliche								
1.4	Altri ricavi e proventi (escluso proventi finanziari)								
1	Totale RICAVI								
2.1	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
2.2	Costi per servizi di terzi								
2.3	Costi per godimento beni di terzi								
2.4	Costo del personale								
2.5	Oneri diversi								
2.6	Accantonamenti								
2	Totale COSTI								
3 = 1-2	Risultato operativo lordo (EBITDA)								
4.1	Ammortamenti								
4.2	Svalutazioni								
4	Ammortamenti e svalutazioni								
5 = 3-4	Risultato operativo netto (EBIT)								
6.1	Proventi finanziari								
6.2	Oneri finanziari								
6	Totale gestione finanziaria								
7 = 5+6	Risultato ante imposte								
8	Imposte								
9 = 7-8	Utile/Perdita d'esercizio								

CONTO ECONOMICO ATTIVITA' NON OSP					
OPERATORE		Totale da Contratto/i di Servizio TPL	Altre attività commerciali non OSP (specificare nelle Note)	TOTALE	NOTE
ANNO					
1.1	Ricavi da servizi di trasporto				
1.2	Ricavi da corrispettivi del Contratto di Servizio TPL				
1.3	Ricavi da altre compensazioni pubbliche				
1.4	Altri ricavi e proventi (escluso proventi finanziari)				
1	Totale RICAVI				
2.1	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
2.2	Costi per servizi di terzi				
2.3	Costi per godimento beni di terzi				
2.4	Costo del personale				
2.5	Oneri diversi				
2.6	Accantonamenti				
2	Totale COSTI				
3 = 1-2	Risultato operativo lordo (EBITDA)				
4.1	Ammortamenti				
4.2	Svalutazioni				
4	Ammortamenti e svalutazioni				
5 = 3-4	Risultato operativo netto (EBIT)				
6.1	Proventi finanziari				
6.2	Oneri finanziari				
6	Totale gestione finanziaria				
7 = 5+6	Risultato ante imposte				
8	Imposte				
9 = 7-8	Utile/Perdita d'esercizio				

STATO PATRIMONIALE - SCHEMA SEMPLIFICATO												
OPERATORE			Trasporto di persone con OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO						Altre attività commerciali incluse nel Contratto di Servizio	Altre attività commerciali non OSP (specificare nelle Note)	TOTALE	NOTE
ANNO			AUTOBUS (urbano)	AUTOBUS (extra urbano)	FILOBUS	TRAM	METROPOLITANA	NAVIGAZIONE (interna)				
ATTIVITA'												
1.1	Immobilizzazioni materiali											
1.2	Immobilizzazioni immateriali											
1.3	Immobilizzazioni finanziarie											
1.4	Altro (specificare)											
1	Totale attività NON CORRENTI											
2.1	Attivo circolante											
2.2	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti											
2.3	Altro (specificare)											
2	Totale attività CORRENTI											
3	Ratei e risconti attivi											
4 = 1+2+3	Totale ATTIVITA'											
PASSIVITA'												
5.1	Patrimonio netto											
5.2	Fondi per rischi e oneri											
5.3	TFR											
5.4	Finanziamenti a medio/lungo termine											
5.5	Altro (specificare)											
5	Totale passività NON CORRENTI											
6.1	Passivo circolante											
6.2	Finanziamenti a breve termine											
6.3	Altro (specificare)											
6	Totale passività CORRENTI											
7	Ratei e risconti passivi											
8 = 5+6+7	Totale PASSIVITA'											
9.1	Capitale Investito Netto autofinanziato											
9.2	WACC (%)											

CONTRATTO DI SERVIZIO	ENTE AFFIDANTE	CONTO ECONOMICO - SCHEMA ORDINARIO							
OPERATORE		Trasporto di persone con OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO					Altre attività commerciali incluse nel Contratto di Servizio (specificare nelle Note)	TOTALE	NOTE
ANNO		AUTOBUS (urbano)	AUTOBUS (extra urbano)	FILOBUS	TRAM	METROPOLITANA			
1.1	Ricavi da servizi di trasporto								
1.1.1	di cui: ricavi da biglietti aziendali								
1.1.2	di cui: ricavi da biglietti integrati								
1.1.3	di cui: ricavi da abbonamenti aziendali								
1.1.4	di cui: ricavi da abbonamenti integrati								
1.1.5	di cui: ricavi accessori (sanzioni utenti...)								
1.2	Ricavi da corrispettivi del Contratto di Servizio TPL								
1.2.1	di cui: a destinazione obbligata (specificare nelle Note)								
1.2.2	di cui: per gestione infrastruttura								
1.2.3	di cui: per monitoraggio livelli di servizio ex art. 2, co. 461, L. 244/2007								
1.3	Ricavi da altre compensazioni pubbliche								
1.3.1	di cui: per integrazione titoli di viaggio a tariffa ridotta								
1.3.2	di cui: per incremento della sicurezza di mezzi/strutture								
1.4	Altri ricavi e proventi (escluso proventi finanziari)								
1.4.1	di cui: per locazioni immobiliari a terzi per fini commerciali								
1.4.2	di cui: per affitto a terzi di spazi pubblicitari								
1.4.3	di cui: per attività di marketing (vendita gadget, libri...)								
1.4.4	di cui: per sfruttamenti commerciali atipici (ristorazione itinerante...)								
1.4.5	di cui: per noleggio a terzi di materiale rotabile								
1	Totale RICAVI								
2.1	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
2.1.1	di cui: carburante e altre spese di trazione								
2.1.2	di cui: ricambi e materiali per manutenzione/riparazione del materiale rotabile								
2.2	Costi per servizi di terzi								
2.2.1	di cui: per canoni/pedaggi utilizzo infrastruttura								
2.2.2	di cui: per manutenzione/riparazione del materiale rotabile								
2.2.3	di cui: per manutenzione/riparazione infrastruttura e altri beni strumentali								
2.2.4	di cui: per polizze assicurative (responsabilità civile, incendio e furto...)								
2.2.5	di cui: per forniture acqua/fogna, elettriche, telefoniche...								
2.2.6	di cui: per consulenze professionali (avvocato, commercialista...)								
2.3	Costi per godimento beni di terzi								
2.3.1	di cui: per locazioni immobiliari								
2.3.2	di cui: per noleggio/leasing di materiale rotabile								
2.4	Costo del personale								
2.4.1	di cui: addetti alla guida e movimento								

CONTRATTO DI SERVIZIO	ENTE AFFIDANTE	CONTO ECONOMICO - SCHEMA ORDINARIO							
OPERATORE		Trasporto di persone con OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO					Altre attività commerciali incluse nel Contratto di Servizio (specificare nelle Note)	TOTALE	NOTE
ANNO		AUTOBUS (urbano)	AUTOBUS (extra urbano)	FILOBUS	TRAM	METROPOLITANA			
2.4.2	<i>di cui: addetti al deposito</i>								
2.4.3	<i>di cui: addetti alla controlleria</i>								
2.4.4	<i>di cui: addetti alla manutenzione dei veicoli</i>								
2.4.5	<i>di cui: addetti a mansioni amministrative ed altre mansioni indirette</i>								
2.5	Oneri diversi <i>(indennizzi corrisposti agli utenti per mancato rispetto/ non conformità diritti minimi utenti)</i>								
2.5.1									
2.5.2	<i>(sanzioni/penali, al netto delle premialità, in applicazione del CdS)</i>								
2.6	Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti (precisare nelle Note)								
2	Totale COSTI								
3 = 1-2	Risultato operativo lordo (EBITDA)								
4.1	Ammortamenti								
4.1.1	<i>di cui: per immobilizzazioni materiali autofinanziate</i>								
(i)	<i>di cui: per materiale rotabile autofinanziato</i>								
(ii)	<i>di cui: per rimesse/depositi veicoli</i>								
(iii)	<i>di cui: per altri elementi infrastrutturali (pensiline, paline...)</i>								
4.1.2	<i>di cui: per immobilizzazioni immateriali autofinanziate</i>								
4.2	Svalutazioni								
4	Ammortamenti e svalutazioni								
5 = 3-4	Risultato operativo netto (EBIT)								
6.1	Proventi finanziari								
6.2	Oneri finanziari								
6	Totale gestione finanziaria								
7 = 5+6	Risultato ante imposte								
8	Imposte								
9 = 7-8	Utile/Perdita d'esercizio								

CONTRATTO DI SERVIZIO					
CONTO ECONOMICO - SCHEMA ORDINARIO					
OPERATORE		Totale da Contratto/i di Servizio TPL	Altre attività commerciali non OSP (specificare nelle Note)	TOTALE	NOTE
ANNO					
1.1	Ricavi da traffico per servizi di trasporto				
1.1.1	<i>di cui: ricavi da biglietti aziendali</i>				
1.1.2	<i>di cui: ricavi da biglietti integrati</i>				
1.1.3	<i>di cui: ricavi da abbonamenti aziendali</i>				
1.1.4	<i>di cui: ricavi da abbonamenti integrati</i>				
1.1.5	<i>di cui: ricavi accessori (sanzioni utenti...)</i>				
1.2	Ricavi da corrispettivi del Contratto di Servizio TPL				
1.2.1	<i>di cui: a destinazione obbligata (specificare nelle Note)</i>				
1.2.2	<i>di cui: per gestione infrastruttura</i>				
1.2.3	<i>di cui: per monitoraggio livelli di servizio ex art. 2, co. 461, L. 244/2007</i>				
1.3	Ricavi da altre compensazioni pubbliche				
1.3.1	<i>di cui: per integrazione titoli di viaggio a tariffa ridotta</i>				
1.3.2	<i>di cui: per incremento della sicurezza di mezzi/strutture</i>				
1.4	Altri ricavi e proventi (escluso proventi finanziari)				
1.4.1	<i>di cui: per locazioni immobiliari a terzi per fini commerciali</i>				
1.4.2	<i>di cui: per affitto a terzi di spazi pubblicitari</i>				
1.4.3	<i>di cui: per attività di marketing (vendita gadget, libri...)</i>				
1.4.4	<i>di cui: per sfruttamenti commerciali atipici (ristorazione itinerante...)</i>				
1.4.5	<i>di cui: per noleggio a terzi di materiale rotabile</i>				
1	Totale RICAVI				
2.1	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
2.1.1	<i>di cui: carburante e altre spese di trazione</i>				
2.1.2	<i>di cui: ricambi e materiali per manutenzione/riparazione del materiale rotabile</i>				
2.2	Costi per servizi di terzi				

CONTRATTO DI SERVIZIO					
CONTO ECONOMICO - SCHEMA ORDINARIO					
OPERATORE		Totale da Contratto/i di Servizio TPL	Altre attività commerciali non OSP (specificare nelle Note)	TOTALE	NOTE
ANNO					
2.2.1	<i>di cui: per canoni/pedaggi utilizzo infrastruttura</i>				
2.2.2	<i>di cui: per manutenzione/riparazione del materiale rotabile</i>				
2.2.3	<i>di cui: per manutenzione/riparazione infrastruttura e altri beni strumentali</i>				
2.2.4	<i>di cui: per polizze assicurative (responsabilità civile, incendio e furto...)</i>				
2.2.5	<i>di cui: per forniture acqua/fogna, elettriche, telefoniche...</i>				
2.2.6	<i>di cui: per consulenze professionali (avvocato, commercialista...)</i>				
2.3	Costi per godimento beni di terzi				
2.3.1	<i>di cui: per locazioni immobiliari</i>				
2.3.2	<i>di cui: per noleggio/leasing di materiale rotabile</i>				
2.4	Costo del personale				
2.4.1	<i>di cui: addetti alla guida e movimento</i>				
2.4.2	<i>di cui: addetti al deposito</i>				
2.4.3	<i>di cui: addetti alla controlleria</i>				
2.4.4	<i>di cui: addetti alla manutenzione dei veicoli</i>				
2.4.5	<i>di cui: addetti a mansioni amministrative ed altre mansioni indirette</i>				
2.5	Oneri diversi				
2.5.1	<i>(indennizzi corrisposti agli utenti per mancato rispetto/ non conformità diritti minimi utenti)</i>				
2.5.2	<i>(sanzioni/penali, al netto delle premialità, in applicazione del CdS)</i>				
2.6	Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti <i>(precisare nelle Note)</i>				
2	Totale COSTI				
3 = 1-2	Risultato operativo lordo (EBITDA)				
4.1	Ammortamenti				

CONTRATTO DI SERVIZIO					
CONTO ECONOMICO - SCHEMA ORDINARIO					
OPERATORE		Totale da Contratto/i di Servizio TPL	Altre attività commerciali non OSP (specificare nelle Note)	TOTALE	NOTE
ANNO					
4.1.1	<i>di cui: per immobilizzazioni materiali autofinanziate</i>				
(i)	<i>di cui: per materiale rotabile autofinanziato</i>				
(ii)	<i>di cui: per rimesse/depositi veicoli</i>				
(iii)	<i>di cui: per altri elementi infrastrutturali (pensiline, paline...)</i>				
4.1.2	<i>di cui: per immobilizzazioni immateriali autofinanziate</i>				
4.2	Svalutazioni				
4	Ammortamenti e svalutazioni				
5 = 3-4	Risultato operativo netto (EBIT)				
6.1	Proventi finanziari				
6.2	Oneri finanziari				
6	Totale gestione finanziaria				
7 = 5+6	Risultato ante imposte				
8	Imposte				
9 = 7-8	Utile/Perdita d'esercizio				

STATO PATRIMONIALE - SCHEMA ORDINARIO												
OPERATORE		Trasporto di persone con OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO							Altre attività commerciali incluse nel Contratto di Servizio	Altre attività commerciali non OSP (specificare nelle Note)	TOTALE	NOTE
ANNO		AUTOBUS (urbano)	AUTOBUS (extra urbano)	FILOBUS	TRAM	METROPOLITANA	NAVIGAZIONE (interna)					
	ATTIVITA'											
1.1	Immobilizzazioni materiali											
1.1.1	<i>di cui: per materiale rotabile</i>											
1.1.2	<i>di cui: per rimesse/depositi</i>											
1.1.3	<i>di cui: per altri elementi d'infrastruttura (pensiline, paline...)</i>											
1.2	Immobilizzazioni immateriali											
1.2.1	<i>di cui: per brevetti, licenze e marchi</i>											
1.2.2	<i>di cui: per avviamento</i>											
1.3	Immobilizzazioni finanziarie											
1.3.1	<i>di cui: per partecipazioni societarie</i>											
1.3.2	<i>di cui: per crediti a medio/lungo termine</i>											
1.3.3	<i>di cui: per titoli di investimento</i>											
1.4	<i>Altro (specificare nelle Note)</i>											
1	Totale attività NON CORRENTI											
2.1	Attivo circolante											
2.1.1	<i>di cui: per rimanenze (materie prime, sussidiarie...)</i>											
2.1.2	<i>di cui: per crediti commerciali</i>											
2.1.3	<i>di cui: per crediti tributari e previdenziali</i>											
2.1.4	<i>di cui: per attività finanziarie a breve termine</i>											
2.2	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti											
2.3	<i>Altro (specificare)</i>											
2	Totale attività CORRENTI											
3	Ratei e risconti attivi											
4 = 1+2+3	Totale ATTIVITA'											
	PASSIVITA'											
5.1	Patrimonio netto											
5.1.1	<i>di cui: capitale proprio</i>											
5.1.2	<i>di cui: riserve legali e statutarie</i>											
5.1.3	<i>di cui: altre riserve</i>											
5.1.4	<i>di cui: utile/perdita complessiva</i>											
5.2	Fondi per rischi e oneri											
5.3	TFR											
5.4	Finanziamenti a medio/lungo termine											
	<i>di cui: per obbligazioni</i>											
	<i>di cui: per mutui e altri debiti a medio/lungo termine</i>											
5.5	<i>Altro (specificare nelle Note)</i>											
5	Totale passività NON CORRENTI											
6.1	Passivo circolante											

STATO PATRIMONIALE - SCHEMA ORDINARIO											
OPERATORE		Trasporto di persone con OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO						Altre attività commerciali incluse nel Contratto di Servizio	Altre attività commerciali non OSP (specificare nelle Note)	TOTALE	NOTE
ANNO		AUTOBUS (urbano)	AUTOBUS (extra urbano)	FILOBUS	TRAM	METROPOLITANA	NAVIGAZIONE (interna)				
6.1.1	<i>di cui: per debiti commerciali</i>										
6.1.2	<i>di cui: per debiti tributari e previdenziali</i>										
6.2	Finanziamenti a breve termine										
6.3	<i>Altro (specificare nelle Note)</i>										
6	Totale passività CORRENTI										
7	Ratei e risconti passivi										
8 = 5+6+7	Totale PASSIVITÀ'										
9.1	Capitale Investito Netto autofinanziato										
9.2	WACC (%)										

Oss TPL		unità misura
x	totale addetti	n°
x	addetti al movimento	n°
x	addetti alla manutenzione	n°
x	addetti all'amministrazione	n°
x	lunghezza rete di linea	km
x	posti in dotazione	n°
x	bus*km erogati (no sub appalto)	bus*km
	bus*km erogati in sub appalto	bus*km
x	ore servizio	n°
x	passeggeri trasportati	n°
x	pax*km	pax*km
x	posti*km	posti*km
	velocità programmata	km/h
x	velocità commerciale	km/h
	litri carburante	l
	kwh emergia	kwh
	<i>Parco rotabile</i>	
x	bus a 2 assi (1 modulo)	n°
x	bus snodato a 3 assi (2 moduli)	n°
x	bus a 3 assi (1 modulo)	n°
x	bus a 2 assi + 1 rimorchio a 2 assi	n°
x	tram con motrice snodata (7 moduli)	n°
x	tram con motrice articolata + 1 rimorchio	n°
x	tram con 2m otrici + 1 rimorchio	n°
x	tram con locomotiva e 2 rimorchi	n°
x	treno metropolitana con 4 motrici	n°
x	treno metropolitana con 2 motrici e 2 moduli	n°
	altro (specificare nelle note)	n°
x	età media parco rotabile	n° anni
x	net cost	sì/no
x	gross cost	sì/no
x	gara	sì/no
x	urbano	sì/no
x	extraurbano	sì/no
x	tram	sì/no
x	metro	sì/no
x	treno	sì/no
x	misto	sì/no
	n° depositi (incluse le officine)	n°
	mq dei depositi	n° mq
	n° corse programmate	n°
	n° corse effettuate	n°
	n° fermate	n°
	n° fermate attrezzate (tettoia e/o posti seduti)	n°
	n° fermate display informativi	n°
	n° ore di servizio giorno feriale invernale	n° ore
	altimetria	tbd

Elenco personale	CdS1			CdS2		
	1	2	...	1	2	...
N. matricola						
Data di nascita						
Anzianità contributiva						
Data di assunzione						
Sede di lavoro						
Categoria di attività						
Livello professionale/area professionale						
Figura professionale/qualifica						
Eventuali inidoneità						
Abilitazioni possedute						
Parametro/posizione retributiva						
Tipologia di contratto (tempo indeterminato /determinato/ altro)						
Tempo pieno/parziale (indicare percentuale)						
Scadenza (se applicabile)						
Trattamento economico: costo complessivo annuo						
Ore anno servizio effettivo						

MATRICE DEI RISCHI - AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE

Identificazione del rischio ⁽¹⁾			Allocazione ⁽²⁾		Risk Assessment ⁽⁴⁾	Risk Management ⁽⁵⁾	Riferimento CdS (art.)	Descrizione impatto
Natura	Driver	Evento	EA	IA				
Operativo ⁽⁶⁾	Domanda	Contrazione della domanda di servizio ⁽⁷⁾		X				Minor valore dei ricavi da riscossione dei titoli di viaggio registrato a consuntivo rispetto a quanto previsto nel PEF
	Offerta	Surplus programmatico ⁽⁸⁾		X				Minor valore dei ricavi da riscossione dei titoli di viaggio registrato a consuntivo rispetto a quanto previsto nel PEF
		Deficit programmatico ⁽⁹⁾	X					Incapacità dell'IA di soddisfare la domanda attraverso l'offerta programmatica dall'EA con deterioramento della qualità del servizio (e.g. sovraffollamento a bordo, aumento tempi d'attesa/incarozzamento in fermata)
		Disponibilità		X				Incapacità dell'IA, totale o parziale, di erogare i servizi programmati in conformità con quanto previsto dal CdS ⁽¹⁰⁾
		Variazione dei costi per effetto di fattori non controllabili da EA o IA (e.g. carburante, energia, materie prime, materiali)		X				Incremento dei costi registrato a consuntivo rispetto a quanto previsto nel PEF
Altri rischi	Normativo	Modifiche legislative (e.g. fiscali, ambientali, tariffarie) o regolatorie (e.g. condizioni minime di qualità)	X					Aumento dei costi di gestione/di investimento o variazione dei requisiti per l'esercizio del servizio
		Ritardo nel rilascio di autorizzazioni, certificazioni o altri atti amministrativi da parte di soggetti competenti	X					
	Contenzioso	Allungamento imprevisto dei tempi di svolgimento della gara	X					Aumento degli oneri connessi allo svolgimento della procedura di gara Impatto sulla capacità dell'IA di assicurare le condizioni e/o il livello di servizio originariamente offerto in gara
	Relazioni industriali	Variazioni del CCNL di settore, del contratto territoriale o integrativo		X				Aumento dei costi del personale
	Gestionale	Errata stima previsionale dei costi legata a inefficienze organizzative e/o gestionali ⁽¹¹⁾		X				Aumento dei costi di produzione
	Finanziario	Mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi da parte dell'EA	X					Impossibilità per l'EA di garantire il pagamento dei corrispettivi nei tempi contrattualmente previsti
		Mancato adeguamento dei corrispettivi per assenza di copertura con risorse pubbliche	X					Impossibilità per l'EA di garantire l'adeguamento dei corrispettivi a quanto contrattualmente previsto
	Socio-ambientale	Eventi accidentali in corso di esercizio dei beni strumentali necessari per lo svolgimento del servizio (e.g. materiale rotabile, depositi, officine)		X				Aumento dei costi di esercizio derivante dall'attivazione di procedure di gestione dei rischi industriali (da incidenti rilevanti) e/o di risanamento ambientale (aria, acqua, suolo, gestione rifiuti)
	Cause di forza maggiore	Alterazione non prevedibile delle condizioni di svolgimento del servizio	X					Impossibilità per l'IA di garantire il livello di servizio offerto in gara

NOTE

(1) il rischio è un evento incerto che qualora si verifichi ha un impatto (positivo o negativo) sul CdS, con il coinvolgimento della parte contrattuale interessata dall'allocazione (EA e/o IA); la matrice considera esclusivamente l'impatto negativo.

(2) EA = rischio allocato in capo all'ente affidante; IA = rischio allocato in capo al vettore affidatario;

(3) si intende associato alla parte contrattuale interessata, con riferimento ai costi (C) o ai ricavi (R), o alla qualità del servizio (Q)

(4) Probabilità del verificarsi dell'evento associato al rischio, espressa in % o scala tipo Likert 1-5

(5) Meccanismi che permettono di minimizzare gli effetti derivanti dalla verificarsi dell'evento (strumento di mitigazione)

(6) cfr. Direttiva 2014/23/UE, Considerando n.20 ("un rischio operativo dovrebbe derivare da fattori al di fuori del controllo delle parti ") e d.lgs. n. 50/2016, art. 3, comma , lettera zz ("rischio operativo: rischio legato alla gestione dei lavori o dei servizi sul lato della domanda o sul lato dell'offerta o di entrambi trasferito all'operatore economico ")

(7) diminuzione dei ricavi per inefficienze commerciali (e.g. rete di vendita, disponibilità titoli di viaggio, malfunzionamento piattaforme), errate stime previsionali o cause esterne (e.g. crisi economica, concorrenza modale, evoluzione tecnologica)

(8) eccesso di offerta programmata in relazione alla domanda effettiva

(9) insufficienza dell'offerta programmata in relazione alla domanda effettiva

(10) a titolo d'esempio: disponibilità materiale rotabile idoneo, malfunzionamento sistema AVM e/o apparati di sicurezza, assenza dispositivi accessibilità PMR a terra/a bordo

(11) a titolo d'esempio: assenteismo, inadempimenti contrattuali fornitori e subappaltatori, costi manutenzione, obsolescenza tecnica dei beni

SCHEMI DI PEF - servizi ferroviari regionali

Schema 1 - Conto Economico Regolatorio		Anno 1	Anno 2	Anno ...	Anno N
1.a	Ricavi da traffico per servizi di trasporto				
1.b	Corrispettivi Ente/i affidante/i (specificare in caso di affidamento congiunto) a copertura OSP				
1.b.i	<i>di cui: per la gestione del servizio e la manutenzione dei mezzi e degli immobili</i>				
1.b.ii	<i>di cui: finanziamenti pubblici per acquisto/locazione materiale rotabile o altre dotazioni</i>				
1.b.iii	<i>di cui: per l'uso di infrastruttura ferroviaria e immobili (ad es. depositi, officine, spazi stazione)</i>				
1.b.iv	<i>di cui: per agevolazioni e/o esenzioni tariffarie</i>				
1.c	Altri ricavi e proventi				
1	Totale ricavi				
2.a	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
2.b	Costi per servizi di terzi				
2.c	Costi per godimento beni di terzi				
2.d	Costo del personale				
2.d.i	<i>di cui: operativo (manovra, condotta e scorta)</i>				
2.e	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
2.f	Oneri diversi di gestione				
2.g	Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti				
2	Totale costi operativi				
3 = 1-2	Risultato operativo lordo (EBITDA)				
4	Totale ammortamenti				
5 = 3-4	Risultato operativo netto (EBIT)				

Schema 2 - Stato Patrimoniale Regolatorio		Anno 1	Anno 2	Anno ...	Anno N
1.a	Immobilizzazioni immateriali				
1.b	Immobilizzazioni materiali				
1.b.i	<i>di cui: terreni e fabbricati (ad es. depositi, officine)</i>				
1.b.ii	<i>di cui: impianti e macchinari</i>				
1.b.ii.1	<i>di cui: parco rotabile autofinanziato</i>				
1.b.iii	<i>di cui: attrezzature industriali e commerciali</i>				
1	Totale immobilizzazioni				
2.a	Rimanenze				
2.b	Crediti				
2.b.i	<i>di cui: commerciali</i>				
2.b.ii	<i>di cui: altri crediti</i>				
2	Totale attivo circolante				
3.a	Debiti (con separata indicazione se entro/oltre l'esercizio successivo)				
3.a.i	<i>di cui: debiti verso fornitori</i>				
3	Totale debiti				
4=1+2-3	Capitale Investito Netto Regolatorio				
5	Disponibilità liquide				
6=4-5	Capitale Investito Netto Operativo				

Schema 3 - Calcolo della Compensazione		Anno 1	Anno 2	Anno ...	Anno N
1.a	<i>di cui: Costi per l'esercizio del servizio di trasporto</i>				
1.b	<i>di cui: Costi amministrativi e generali</i>				
1.c	<i>di cui: Ammortamenti</i>				
1	Costi sostenuti per obblighi di servizio pubblico				
2	Valorizzazione eventuali effetti positivi di rete indotti				
3	Ricavi tariffari del servizio di trasporto				
4=4.a*4.b	Ragionevole utile (TIR=WACC)				
4.a	<i>Capitale Investito Netto (CIN)</i>				
4.b	<i>Tasso di congrua remunerazione del CIN (%)</i>				
5=1-2-3+4	Effetto finanziario netto (compensazione)				

SCHEMI DI PEF - servizi ferroviari regionali

Schema 4 - Piano Finanziario Regolatorio Simulato		Anno 1	Anno 2	Anno ...	Anno N
1	RICAVI				
1.a	<i>di cui: Incassi da tariffa</i>				
1.b	<i>di cui: Incassi da corrispettivo</i>				
1.c	<i>di cui: Altri incassi</i>				
2	COSTI				
2.a	<i>di cui: Costi per l'esercizio del servizio di trasporto</i>				
2.b	<i>di cui: Costi amministrativi e generali</i>				
2.c	<i>di cui: Ammortamenti</i>				
2.d	<i>di cui: Remunerazione del capitale investito</i>				
3	Capitale investito netto (per il calcolo della remunerazione)				
4	POSTE FIGURATIVE				
5	VAN RICAVI	€ 0			
6	VAN COSTI	€ 0			
A	VAN RICAVI = VAN COSTI (condizione)				
B	VAN POSTE FIGURATIVE = 0 (condizione)	€ -			
C	TIR=WACC (condizione)				%

Nota: Condizione di equilibrio:

1) il PEF deve assicurare per tutta la durata del contratto, l'equivalenza finanziaria tra il flusso dei ricavi attesi e dei costi attesi, attualizzati utilizzando il WACC

Conseguentemente, il valore attuale netto (VAN) dei RICAVI deve risultare pari al valore attuale netto (VAN) dei COSTI.

2) Il Tasso di congrua remunerazione del capitale investito netto (CIN) corrisponde, in fase di elaborazione del piano, con il Tasso Interno di rendimento (TIR) dei flussi operativi pre-tax (WACC=TIR).

3) Il valore attuale netto (VAN) delle poste figurative deve risultare pari a zero.

Schema 5 - Rendiconto Finanziario		Anno 1	Anno 2	Anno ...	Anno N
1.a	Incassi da tariffa				
1.b	Incassi da corrispettivo				
1.c	Altri incassi				
1.d	Pagamenti a fornitori per materie prime e materiali di consumo				
1.e	Pagamenti a fornitori per servizi				
1.f	Pagamenti al personale				
1.g	Altri pagamenti				
1.h	Imposte pagate sul reddito				
1	Flusso di cassa dell'attività operativa				
2.a	Investimenti in immobilizzazioni immateriali				
2.b	Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali				
2.c	Investimenti in immobilizzazioni materiali				
2.d	Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali				
2	Flusso di cassa dell'attività di investimento				
3.a	Incremento mezzi di terzi				
3.b	Decremento mezzi di terzi				
3.c	Incremento mezzi propri				
3.d	Decremento mezzi propri				
3	Flusso di cassa dell'attività finanziaria				
4=1+2+3	Variazione delle Disponibilità Liquide				

SCHEMI DI PEF - trasporto su strada

Schema 1 - Conto Economico Regolatorio		Anno 1	Anno 2	Anno ...	Anno N
1.a	Ricavi da traffico				
1.b	Corrispettivi Ente/i affidante/i (specificare in caso di affidamento congiunto) a copertura degli OSP:				
1.b.i	<i>di cui: per la gestione del servizio e la manutenzione dei mezzi e degli immobili</i>				
1.b.ii	<i>di cui: finanziamenti pubblici per acquisto materiale rotabile o altre dotazioni tecnologiche</i>				
1.b.iii	<i>di cui: per l'uso di infrastrutture e immobili (ad es. depositi, officine)</i>				
1.b.iv	<i>di cui: per la gestione di infrastruttura (ad es. metropolitana, tranvie, impianti a fune)</i>				
1.b.v	<i>di cui: per agevolazioni e/o esenzioni tariffarie</i>				
1.c	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
1.d	Altri ricavi (proventi e interessi) - al netto degli interessi				
1	Totale ricavi				
2.a	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
2.b	Costi per servizi di terzi				
2.c	Costi per godimento beni di terzi				
2.d	Costo del personale				
2.d.i	<i>di cui: addetti al servizio di guida e di circolazione</i>				
2.e	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
2.f	Oneri diversi di gestione				
2	Totale costi operativi				
3 = 1-2	Risultato operativo lordo (EBITDA)				
2.g	Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti *				
	Utilizzo fondi pertinenti al servizio				
4	Totale ammortamenti				
5 = 3-4	Risultato operativo netto (EBIT)				

Nota: * - sono rilevanti ai fini dei costi operativi solo gli utilizzi dei fondi di cui alla voce B-4 del Passivo dello Stato Patrimoniale del Codice Civile.

Schema 2 - Stato Patrimoniale Regolatorio		Anno 1	Anno 2	Anno ...	Anno N
1.a	Immobilizzazioni immateriali				
1.b	Immobilizzazioni materiali				
1.b.i	<i>di cui: terreni e fabbricati (ad es. depositi, officine)</i>				
1.b.ii	<i>di cui: impianti (ad es. reti) e macchinari</i>				
1.b.ii.1	<i>di cui: parco veicoli autofinanziato</i>				
1.b.iii	<i>di cui: attrezzature industriali e commerciali</i>				
1	Totale immobilizzazioni				
2.a	Rimanenze				
2.b	Crediti				
2.b.i	<i>di cui: commerciali</i>				
2.b.ii	<i>di cui: altri crediti</i>				
2	Totale attivo circolante				
3.a	Debiti (con separata indicazione se entro/oltre l'esercizio successivo)				
3.a.i	<i>di cui: debiti verso fornitori</i>				
3	Totale debiti				
4=1+2-3	Capitale Investito Netto Regolatorio				
5	Disponibilità liquide				
6=4-5	Capitale Investito Netto Operativo				

Schema 3 - Calcolo della Compensazione		Anno 1	Anno 2	Anno ...	Anno N
1.a	<i>di cui: Costi sostenuti in relazione all'OSP (sia per il servizio di trasporto, sia per gestione infrastruttura)</i>				
1.b	<i>di cui: Costi amministrativi e generali</i>				
1.c	<i>di cui: Totale ammortamenti</i>				
1	Costi sostenuti per obblighi di servizio pubblico				
2	Effetti positivi di rete indotti				
3	Ricavi da traffico				
4=4.a*4.b	Ragionevole utile (WACC=TIR)				
4.a	<i>Capitale Investito Netto (CIN)</i>				
4.b	<i>Tasso di congrua remunerazione del CIN (%)</i>				
5=1-2-3+4	Effetto finanziario netto (compensazione)				

SCHEMI DI PEF - trasporto su strada

Schema 4 - Piano Finanziario Regolatorio Simulato		Anno 1	Anno 2	Anno ...	Anno N
1	RICAVI				
1.a	<i>di cui: Incassi da traffico</i>				
1.b	<i>di cui: Incassi da corrispettivo</i>				
1.c	<i>di cui: Altri ricavi (proventi e interessi) - al netto degli interessi</i>				
2	COSTI				
2.a	<i>di cui: Costi sostenuti in relazione all'OSP (sia per il servizio di trasporto, sia per gestione infrastruttura)</i>				
2.b	<i>di cui: Costi amministrativi e generali</i>				
2.c	<i>di cui: Totale ammortamenti</i>				
2.d	<i>di cui: Remunerazione del capitale investito</i>				
3	Capitale investito netto (per il calcolo della remunerazione)				
4	POSTE FIGURATIVE				
5	VAN RICAVI	€ 0			
6	VAN COSTI	€ 0			
A	VAN RICAVI = VAN COSTI (condizione)				
B	VAN POSTE FIGURATIVE = 0 (condizione)	€ -			
C	WACC=TIR (condizione)				

Nota: Condizione di equilibrio:

- 1) il PEF deve assicurare per tutta la durata del contratto, l'equivalenza finanziaria tra il flusso dei ricavi attesi e dei costi attesi, attualizzati utilizzando il WACC
Conseguentemente, il valore attuale netto (VAN) dei RICAVI deve risultare pari al valore attuale netto (VAN) dei COSTI.
- 2) Il Tasso di congrua remunerazione del capitale investito netto (CIN) corrisponde, in fase di elaborazione del piano, con il Tasso Interno di rendimento (TIR) dei flussi operativi pre-tax (WACC=TIR).
- 3) Il valore attuale netto (VAN) delle poste figurative deve risultare pari a zero.

Schema 5 - Rendiconto Finanziario		Anno 1	Anno 2	Anno ...	Anno N
1.a	Incassi da traffico				
1.b	Incassi da corrispettivo				
1.c	Altri incassi				
1.d	Pagamenti a fornitori per materie prime e materiali di consumo				
1.e	Pagamenti a fornitori per servizi				
1.f	Pagamenti al personale				
1.g	Altri pagamenti				
1.h	Imposte pagate sul reddito				
1	Flusso di cassa dell'attività operativa				
2.a	Investimenti in immobilizzazioni immateriali				
2.b	Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali				
2.c	Investimenti in immobilizzazioni materiali				
2.d	Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali				
2	Flusso di cassa dell'attività di investimento				
3.a	Incremento mezzi di terzi				
3.b	Decremento mezzi di terzi				
3.c	Incremento mezzi propri				
3.d	Decremento mezzi propri				
3	Flusso di cassa dell'attività finanziaria				
4=1+2+3	Variazione delle Disponibilità Liquide				

SET INFORMATIVO MINIMO

Tabella 1 - Informazioni da fornire ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) 1370/2007 (avviso di pre-informazione)¹

Informazione	Descrizione	Riferimento Formulario Std.
Quantitativo e/o valore indicativo per tipologia di servizi	Volume di produzione, espresso in bus*km/treni*km. Valore stimato della produzione, basato su compensazioni a copertura degli OSP e introito tariffario, se disponibile (IVA esclusa). Valore del corrispettivo a base d'asta (IVA esclusa). Specificazione di eventuali esoneri/agevolazioni tariffarie, se definiti.	Sezione II: Quantitativo e/o valore dei servizi Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico
Diritti di esclusiva	Presenti/Assenti	
Obblighi di servizio pubblico ed eventuale quantificazione delle compensazioni	Presenti/Assenti Descrizione sintetica degli OSP previsti dal CdS (esercizio; personale di servizio; materiale rotabile; sistemi di monitoraggio/controllo; tariffe; qualità [<i>infra</i>]; informazione e rendicontazione all'EA).	
Informazioni sul personale	Accordi sottoscritti con le parti sociali (se disponibili) e eventuali ulteriori informazioni (se disponibili).	Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico
Obiettivi di qualità	Descrizione degli obiettivi di qualità e degli standard qualitativi minimi del servizio previsti dall'EA in coerenza con quanto disposto dall'Autorità in materia ² , con riguardo a: - prestazioni di servizio (regolarità, puntualità, velocità commerciale, affidabilità), - comunicazione e informazione all'utenza, - accessibilità commerciale, - condizioni socio-ambientali e di sicurezza (riduzione dell'inquinamento, età dei rotabili, accessibilità a bordo e a terra, manutenzione, comfort e pulizia dei veicoli e delle fermate, sicurezza a bordo e a terra, comportamento del personale, trattamento di reclami), - modalità e responsabilità di monitoraggio, indicatori, sistema di penali e premiante.	- Standard sociali (III.1.4) - Obiettivi di qualità (III.3)
Rinvio ai documenti e agli atti vigenti di pianificazione della mobilità (servizi e infrastrutture) e della logistica, urbanistica e di sviluppo territoriale	A titolo esemplificativo: - piano regionale dei trasporti; - piani regionali integrati della mobilità, delle infrastrutture e dei trasporti (PRIIM); - programma triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale; - piano generale traffico urbano (PGTU); - piano urbano di mobilità (PUM).	Sezione VI: Altre informazioni - Informazioni complementari (VI.1)
Informazioni sui beni strumentali	Modalità di subentro, se previste, per il materiale rotabile; Modalità di subentro, se previste, per gli altri beni strumentali (depositi, rimesse, centri di manutenzione).	

Tabella 2 - Informazioni da fornire nel bando di gara o nella lettera di invito

Informazione	Descrizione	Note
Corrispettivi e compensazioni	<p>Corrispettivo a base d'asta per ciascuna modalità/tipologia di servizio oggetto di affidamento, distinto almeno nelle seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corrispettivo a copertura degli oneri di gestione del servizio e di manutenzione dei mezzi e degli immobili a copertura degli obblighi di servizio pubblico; • corrispettivo ovvero finanziamenti pubblici a copertura per l'acquisto del materiale rotabile o altre dotazioni tecnologiche (se previsti) – ad es. contapasseggeri riconosciuti a copertura degli obblighi di servizio pubblico; • corrispettivo a copertura dei canoni per l'uso delle reti (per il servizio ferroviario) e/o delle infrastrutture; • corrispettivo a copertura di agevolazioni e/o esenzioni tariffarie. 	
Struttura tariffaria	<p>Sistema tariffario corrente e di progetto.</p> <p>Specificazione delle agevolazioni ed esenzioni previste e delle relative modalità di riconoscimento.</p> <p>Regole e procedure di <i>clearing</i> in caso di integrazione tariffaria.</p> <p>Regole e procedure di gestione dei titoli di viaggio in fase di subentro del VA: validità dei titoli di viaggio del GU, modalità di sostituzione degli stessi, compensazioni agli utenti.</p>	L'EA specifica il soggetto che detiene la titolarità tariffaria.

Tabella 3 - Informazioni da fornire nel disciplinare di gara e *data room* (oltre alle informazioni di cui sopra)

Informazione	Descrizione	Note
Caratteristiche infrastrutturali, socio-economiche, demografiche e comportamentali del bacino di mobilità	<p>Descrizione rete viaria, zonizzazioni territoriali, descrizione e grafo della rete ciclo-pedonale, sistema della sosta.</p> <p>Dati descrittivi della domanda di mobilità potenziale³ (es. orografia, urbanizzazione e articolazione produttiva del territorio, popolazione residente e crescita negli anni, programmazione orari scuole e uffici, reddito pro-capite, ecc.), con eventuale rinvio a studi e modelli di stima della domanda del territorio interessato (indagini origine-destinazione) e specificazione delle variabili esplicative utilizzate.</p> <p>Piani delle merci/logistica, se disponibili.</p> <p>Informazioni/dati su qualità ambientale del territorio.</p>	<p>Rinvio, ove possibile, ai documenti già disponibili al pubblico sul sito istituzionale dell'EA.</p> <p>Basi di dati in formato rieditabile e aperto (<i>open data</i>).</p>
Servizi di trasporto programmati	<p>Orario dei servizi programmati (Programma di Esercizio Annuale):</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i servizi su gomma, descrizione tabellare e geografica delle linee, percorsi, fermate, orari, frequenze/intervalli di esercizio, tempi di percorrenza; - per il servizio ferroviario, elenco tratte servite, cadenzamento/orari, frequenze, tempi di percorrenza, elenco treni e composizione (se non elemento di offerta). <p>Velocità commerciale per linea e/o tipologia di servizio, con particolare riferimento al TPL su strada (i.e. TPL urbano, suburbano, extraurbano) – media relativa all'ultimo anno.</p> <p>Eventuali vincoli al servizio dovuti a esigenze di inter-modalità e inter-operabilità.</p>	<p>L'EA deve specificare che i <i>data base</i> dell'offerta del PG devono essere omogenei a quelli utilizzati per le informazioni fornite/da fornire al pubblico.</p>

Informazione	Descrizione	Note
<p><i>Performance qualitativa per linea o gruppi di linee e indici della qualità erogata dei servizi</i></p>	<p>Indicatori di ritardi e disfunzioni attribuibili alla qualità del materiale rotabile (1) e delle infrastrutture, non dipendenti da altri aspetti del progetto di mobilità, relativi agli ultimi 3 anni (e.g. num. guasti/10.000 km per linea).</p> <p>Per i servizi ferroviari: standard di puntualità RFI - B per linea e corsa (cause attribuibili alla rete), consuntivo degli ultimi 3 anni.</p> <p>Valore degli indicatori di qualità erogata (tipologie predefinite dall'EA) relativi agli ultimi 3 anni.</p>	<p>(1) informazioni da fornire solo in caso di messa a disposizione o trasferimento del materiale rotabile dal GU, o di gara a doppio oggetto</p> <p>Basi di dati in formato rieditabile e aperto (<i>open data</i>).</p>
<p><i>Domanda di trasporto</i></p>	<p>Per ogni modalità/tipologia di trasporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - passeggeri saliti/discesi per linea/corsa/direttrice/fermata, in relazione alla disponibilità di dati dell'EA, con relativa distribuzione per fascia oraria, giorno della settimana (festivo/feriale), eventuale stagionalità; rilevazioni o stime riferite agli ultimi 3 anni. <p>Ove i dati non siano disponibili nel dettaglio indicato, il n. dei passeggeri rilevato o stimato va fornito almeno a livello di linee principali, direttive di collegamento (ferroviarie e su strada, aggregazione di più linee), e suddivise per tipologia in caso di trasporto su strada (TPL urbano, suburbano, extraurbano).</p> <p>Stima della domanda di trasporto (c.s.) per eventuali nuovi servizi programmati.</p>	<p>L'EA specifica nella documentazione di gara la metodologia di rilevazione e/o i criteri di stima dei dati.</p> <p>Basi di dati in formato rieditabile e aperto (<i>open data</i>).</p>
<p><i>Ricavi (2)</i></p>	<p>Ricavi tariffari complessivi e per linea; eventuali ulteriori disaggregazioni, se disponibili.</p> <p>Quantità di titoli venduti per tipologia del titolo di viaggio (es. biglietto ordinario, abbonamento, ecc.) aggregati almeno a livello di linee ferroviarie principali, direttive di collegamento (ferroviarie e su strada, aggregazione di più linee), suddivise per tipologia in caso di trasporto su strada (c.s.).</p> <p>Rilevazioni o stime riferite agli ultimi 3 anni; i dati possono essere forniti per un periodo più breve ove nell'intervallo degli ultimi 3 anni non vi siano state modifiche nella struttura tariffaria oppure non si siano verificati eventi di domanda eccezionali</p>	<p>(2) Informazioni da fornire, obbligatoriamente, in caso di stipula di CdS di <i>net cost</i> o per gara flessibile</p>
<p><i>Informazioni sulle reti</i></p>	<p>Per il servizio di trasporto su strada: grafo, ubicazione e caratteristiche di dettaglio delle fermate.</p> <p>Per il servizio di trasporto per ferrovia: informazioni contenute nell'Accordo Quadro (AQ) tra gestore dell'infrastruttura (GI) e Regione⁴, in merito a: accesso, pedaggi, stazioni (biglietterie, spazi commerciali).</p>	

Informazione	Descrizione	Note
<p>Informazioni sui beni immobili (stazioni ferroviarie, fermate TPL, autostazioni, depositi, rimesse, centri manutenzione, sistemi tecnologici)</p>	<p>Caratteristiche fisiche e funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ubicazione, dimensione, capacità, condizioni di agibilità; - caratteristiche principali: presenza di attrezzature/impianti, dotazioni infrastrutturali (e.g. sale attesa, biglietterie, pensiline, bacheche informative) e funzionali (e.g. assistenza PMR, videosorveglianza, info-mobilità); - condizioni di messa a norma, certificati di sicurezza e altre certificazioni disponibili, relazione di stato; - manutenzioni effettuate sulla struttura e relativi cespiti. <p>Aspetti economici e contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti effettuati e modalità di finanziamento; - costi di accesso, utilizzo e manutenzione; - condizioni di uso dei contratti che si trasferiscono (contratti di locazione/acquisto, modalità di finanziamento, affitto e leasing in essere, obbligazioni pendenti incluse quelle per la manutenzione). <p>Piani di ristrutturazione, riammodernamento e sviluppo futuro (per immobili di proprietà pubblica).</p>	
<p>Materiale rotabile</p>	<p>Informazioni generali sul materiale rotabile richiesto per l'esercizio del servizio (in funzione del volume di produzione programmato):</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologia dei veicoli da utilizzare ed autorizzati dall'ente sulle singole linee, in termini di larghezza e lunghezza (corto, medio, lungo, ecc.) per consentire il servizio in situazione di viabilità particolare (sezioni stradali strette, necessità di bassi raggi di curvatura), tensione di alimentazione; - quantità richieste per ciascuna tipologia; - dotazioni accessorie necessarie per ciascuna tipologia (pedane disabili, aria condizionata, sistemi informativi audio-video, sistemi conteggio passeggeri, sistemi AVM, sistemi di sicurezza a bordo, altre dotazioni ITS); - dettagli sui finanziamenti erogati e disponibili: entità, modalità di erogazione, vincoli, allocazione; - eventuali servizi di bordo/terra richiesti dal CdS. <p>Informazioni specifiche sul materiale rotabile oggetto di cessione/disponibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologia dei veicoli (modelli euro, carrozzeria, alimentazione, allestimento) e quantità; - dotazioni accessorie presenti per ciascuna tipologia (c.s.); - prestazioni medie in base agli indicatori utilizzati dal GU che esprimono il livello di affidabilità/disponibilità del materiale rotabile, come il parametro MTBF (<i>Mean Time Between Failures</i>), laddove previsto e/o altri indicatori utilizzati nell'ambito del CdS vigente; - costo di acquisto, anno di acquisto e di entrata in esercizio; - valore dell'eventuale finanziamento, data di revamping (eventuale) e valore di bilancio risultante; - contratti di acquisto e di manutenzione, finanziamento, affitto e leasing, entità dell'eventuale contributo pubblico (e fonte: UE, Stato, Regione, Enti locali) e quota sul totale; - valore ammortizzato, periodo di ammortamento residuo, criteri di ammortamento utilizzati; - titolo di acquisizione/cessione; - interventi di manutenzione ordinaria, ciclica e straordinaria effettuati e relativi costi. 	

Informazione	Descrizione	Note
Personale da trasferire	<p>Elenco del personale interessato dal trasferimento, riportando per ogni addetto, in forma anonima, le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. matricola; - data di nascita, di assunzione e anzianità contributiva; - sede di lavoro; - categoria di attività e livello/area professionale⁵; - figura professionale/qualifica; - eventuale inidoneità e/o appartenenza a categorie protette; - abilitazioni possedute; - parametro/posizione retributiva, tipologia di contratto (tempo indeterminato /determinato/altro) e di impiego (tempo pieno/parziale, indicare percentuale); - scadenza (se applicabile); - trattamento economico⁶ (costo complessivo annuo); - ore/anno di servizio effettivo (relativo all'ultimo esercizio utile). <p>Informazione riepilogativa del costo di tutto il personale da trasferire, suddiviso per categoria di attività, con la specifica indicazione delle diverse componenti: quota CCNL, quota contratto aziendale di II livello (se esistente) o territoriale, oneri sociali, rateo annuo accantonamento TFR, oneri accessori, altro. Nel medesimo elenco debbono essere, altresì, indicati i seguenti dati: importo complessivo del TFR da trasferire, nella disponibilità del datore di lavoro, e natura e relativa stima economica del contenzioso in essere (se trasferito) tra GU e dipendenti.</p> <p>Riferimento ai contratti integrativi aziendali (se vigenti).</p> <p>Accordi sottoscritti con le parti sociali sulle modalità di trasferimento del personale (se disponibili).</p>	
Piano di accesso al dato	<p>Specificazione e descrizione dei dati di monitoraggio del servizio (cfr. Misura 24) e degli indicatori di prestazione (cfr. Misura 26), che verranno resi disponibili a terzi con indicazione della modalità/ responsabilità di rilevazione e della modalità di accesso.</p>	

N.B. In caso indisponibilità del dato, l'EA ne disciplina nel CdS l'obbligo di rilevazione, secondo il livello di dettaglio indicato in Tabella. L'operatore del servizio di TPL deve comunque fornire all'ente affidante le informazioni essenziali (la domanda dei passeggeri, le tariffe, i costi e i ricavi inerenti al TPL oggetto della gara, i dettagli delle specifiche d'infrastruttura pertinenti e necessari all'esercizio del materiale rotabile, ecc.) per la successiva procedura di aggiudicazione del contratto di servizio pubblico.

¹ Cfr. "Formulario standard" da pubblicare in Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE), in http://simap.europa.eu/buyer/forms-standard/pdf-forms/t01_it.pdf

² Cfr. Delibera 16/2018 per i servizi ferroviari.

³ Cfr. Misura 1 della delibera 48/2017.

⁴ I contenuti dell'AQ sono dettagliati all'interno del PIR (Prospetto Informativo della rete) predisposto annualmente dal GI e riguardano la capacità di rete ed i servizi correlati garantiti senza oneri aggiuntivi rispetto al pedaggio (utilizzo degli scambi e dei raccordi, il controllo e la regolazione della circolazione, l'uso del sistema di alimentazione, le informazioni necessarie per la gestione dei servizi, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 188/2003), e per la programmazione del servizio. In particolare, l'AQ contiene: la tipologia, il numero e le caratteristiche dei collegamenti (origine – destinazione), il numero delle tracce, le caratteristiche dei treni, il volume del servizio (treni*km), il prezzo (pedaggio), accesso ai sistemi informativi di controllo della circolazione (PICWEB). È previsto inoltre un allegato all'AQ che illustra il servizio programmato nel periodo di validità dell'AQ, modificabile in funzione di mutate esigenze del trasporto, mediante aggiornamenti da prevedersi con scadenze di norma annuali. La delibera n. 70/2014 dell'Autorità ha inoltre imposto al GI di inserire nel PIR un nuovo schema di AQ per il TPL, contenente l'identificazione degli impianti necessari per lo svolgimento del servizio ferroviario regionale, in particolare: localizzazione, loro caratteristiche e dotazioni esistenti e relativi piani di sviluppo, canoni per l'accesso agli impianti e per i singoli servizi offerti al loro interno.

⁵ Si fa riferimento alle seguenti categorie di attività definite in maniera uniforme a livello nazionale, quali quelle utilizzate dall'Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL:

-
- personale di condotta e scorta, personale di movimento, personale di deposito, personale di manutenzione, personale amministrativo (per il trasporto ferroviario regionale);
 - personale di guida, personale di movimento, personale di deposito, personale di manutenzione, personale amministrativo (per il trasporto esercito tramite veicoli automobilistici o filoviari su strada, tranviari, metropolitani e con funi).

⁶ I dati economici fanno riferimento all'ultimo anno di esercizio economico-finanziario utile (di norma quello approvato).

SET MINIMO INDICATORI TRASPORTO SU STRADA (KPI)

NOME	FORMULAZIONE	NOTE
EFFICIENZA OPERATIVA		
Costo operativo per vett-km	costo operativo/vett-km (percorrenze totali)	Il costo operativo è costituito dal costo del personale, costo di manutenzione, costo di trazione, costi di acquisizione di servizi da terzi, altri costi operativi, sono esclusi: sanzioni e premi contrattuali, eventuali costi di accesso all'infrastruttura e/o di locazione del materiale rotabile.
Costo operativo per posto-km	costo operativo/posti-km (totali)	Il costo operativo è costituito dal costo del personale, costo di manutenzione, costo di trazione, costi di acquisizione di servizi da terzi, altri costi operativi, sono esclusi i costi di accesso all'infrastruttura,
EFFICIENZA - PRODUTTIVITÀ		
Costo del lavoro totale per numero di addetti totali	costo del lavoro totale/n. addetti totali	Il costo del lavoro totale è dato dalla somma del costo del lavoro del personale operativo, di manutenzione e addetto ad altre mansioni. Gli addetti totali sono dati dalla somma degli addetti operativi, di manutenzione e addetti ad altre mansioni. Gli addetti sono misurati in FTE units.
Produzione per numero di addetti operativi	vett-km/n. addetti operativi	
Produzione per numero di addetti totali	vett-km/n. addetti totali	
Efficienza della rete di trasporto di superficie	vett-km servizio/vett-km totali	vett-km servizio da PEA teorico vett-km totali tengono conto di corse tecniche, da/per deposito, riposizionamenti, ecc.
EFFICACIA - REDDITIVITÀ		
Ricavi da traffico per vett-km	ricavi da traffico/vett-km	I ricavi da indicare sono pari agli importi a consuntivo nell'anno espressi in euro degli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio al netto dell'IVA.
<i>Coverage Ratio</i>	ricavi da traffico/costi operativi	Da determinare ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 422/1997 e s.m.i
EFFICACIA - QUALITÀ		
Puntualità	n. corse in orario/n. corse effettive	Numero di corse con ritardo in arrivo a capolinea inferiore a 5' (solo causa IA) in rapporto al numero dei corse effettivamente svolte
Scostamenti da orario	tempo di ritardo/tempo di percorrenza	Il tempo è espresso in minuti
Regolarità corse	n. corse effettive/n. corse programmate	Numero di corse effettivamente svolte in rapporto al numero di corse programmate
<i>Load factor</i>	pax-km/vett-km	

NOTA

L'universo temporale di calcolo degli indicatori (ad esempio, mensile, trimestrale, annuale), l'eventuale disaggregazione (per linea, per servizio, per tipologia di materiale rotabile, ecc.) e le eventuali tempistiche di rendicontazione da parte dell'IA, sono definite dall'EA nel CdS in modo da consentire un adeguato dettaglio di controllo e tempestività di intervento.